



ISTITUTO "CALASANZIO" DI EMPOLI

**SECONDARIA DI I° GRADO**

**PATTO EDUCATIVO DI  
CORRESPONSABILITÀ**

**ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI  
ISTITUTO**

## ESTRATTO DAL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

---

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento di lavoro che vuole rendere l'azione educativa più mirata, continuativa ed efficace, perché rispondente ai bisogni reali di studenti e docenti. Tale documento è approvato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Istituto e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ed è finalizzato alla crescita dei propri studenti e delle proprie studentesse come persone e come cittadini. E' indispensabile, infatti, un'efficace e fattiva collaborazione tra le diverse componenti educative: i genitori, risorsa preziosa e insostituibile nel compito educativo; il docente, portatore di conoscenze e di valori; lo studente, vero cuore della pedagogia calasanziana, persona in formazione chiamata ad assumere le proprie responsabilità e ad impegnare le proprie capacità nella costruzione di un solido, positivo e consapevole progetto di vita.

Con tali scopi, la scuola stipula con la famiglia dell'alunno e l'alunno stesso il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, per mezzo del quale si definiscono in dettaglio gli impegni assunti dall'**Istituzione scolastica, dagli studenti e dalle famiglie** e si mira alla piena collaborazione fra tutti i protagonisti dell'Istituto, nel rispetto delle regole precise della realtà scolastica in cui si opera.

### **La scuola si impegna a:**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante favorendo la crescita umana e culturale dello studente in quanto persona, valorizzando le diversità individuali e prestando attenzione alle

storie personali, ai contesti familiari e sociali, alle identità culturali, religiose e politiche;

- garantire un percorso formativo che crei pari opportunità ed elimini le disuguaglianze, valorizzi le specifiche attitudini personali degli studenti, combatta la dispersione e l'abbandono scolastico, incoraggi la disponibilità al dialogo e all'accettazione dell'altro;
- informare studenti e genitori degli obiettivi, dei tempi e dei modi del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento progressivamente raggiunto dagli alunni;
- favorire la formazione di una identità culturale all'insegna della consapevolezza civile e morale;
- favorire nello studente, attraverso la contestualizzazione storica e l'approccio problematico, la capacità di ricomporre in senso unitario e rielaborare in maniera critica i saperi;
- garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- garantire il rispetto della privacy;
- far rispettare le norme di comportamento e i divieti, le norme di sicurezza e le regole sul decoro.

### **Lo studente si impegna a:**

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e condividerlo con insegnanti e famiglia;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- rispettare il Regolamento d'Istituto, in particolare per quanto concerne l'orario, i permessi di entrata e di uscita, il divieto di fumo e di utilizzo di dispositivi elettronici durante l'orario scolastico,

l'esercizio del diritto di assemblea e lo svolgimento delle attività didattiche;

- rispettare il Regolamento disciplinare, soprattutto per quanto riguarda il rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e di chiunque operi all'interno dell'Istituto;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'altro, dimostrando senso di solidarietà;
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio e garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita scolastica;
- garantire la comunicazione tra scuola e famiglia, riferendo o consegnando ai genitori ogni tipo di comunicazione proveniente dall'Istituto e rispettando puntualmente le scadenze per la giustificazione delle assenze e ritardi;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come l'occasione di una riflessione sul proprio comportamento e di una maturazione personale;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e non compiere azioni che possano recare danno a persone o cose.

### **La famiglia si impegna a:**

- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto, condividendone la conoscenza con i figli;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'Istituzione scolastica, instaurando con i docenti un positivo clima di dialogo, collaborando con loro a favore dello sviluppo personale dei figli;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto;
- prender parte alla vita scolastica nei tempi e modi garantiti alle famiglie dal Regolamento d'Istituto, attraverso i colloqui con i Docenti, la

partecipazione alle assemblee dei genitori, le elezioni scolastiche, i Consigli di Classe;

- assicurare la frequenza e la puntualità dei figli alle lezioni e alle attività della scuola;
- educare i propri figli a considerare come momento formativo l'eventuale insuccesso scolastico o l'eventuale sanzione disciplinare;
- prendere visione di qualsiasi comunicazione proveniente dalla scuola, firmarla e aver cura che venga restituita.

Eventuali proposte dovranno pervenire, per iscritto, al Dirigente scolastico entro il 15 ottobre.

## ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

---

### **Art. 27 - Diritti e doveri degli alunni**

La Scuola promuove la cultura del rispetto, della tolleranza e dell'accoglienza cercando di rimuovere le condizioni che ostacolano l'interazione e la valorizzazione di ogni alunno. (vedi P.T.O.F.). Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità. Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia costituiscono potenzialità importanti da valorizzare a livello educativo. *Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) devono poter contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia loro assicurato il pieno sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo.*

<b>DIRITTI</b>	<b>DOVERI</b>
Diritto ad una formazione culturale qualificata	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio
Diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola	Rispettare sempre, tranne in situazioni di eccezionalità, l'orario di ingresso e di uscita nella scuola
Diritto ad una valutazione a scopo formativo e quindi tempestiva e trasparente	Non uscire dalle aule durante gli orari di lezione e usufruire, per le varie necessità, degli intervalli predisposti durante l'orario scolastico
Diritto ad interventi di recupero di situazioni di ritardo svantaggio, e di prevenzione del disagio	In caso di assenza, consegnare

<p>Diritto al rispetto paritario, e quindi all'assoluta tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovino in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale</p> <p>Diritto all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici</p> <p>Diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature</p> <p>Diritto a disporre di una adeguata strumentazione tecnologica</p> <p>Diritto a servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica</p>	<p>puntualmente al rientro la giustificazione firmata dal genitore o il certificato medico, ove necessario</p> <p>Non usare il cellulare o di altri dispositivi dotati di sistemi di ripresa (fotocamere, videocamere, ecc...) durante l'orario scolastico, se non autorizzati dal docente per specifiche esigenze didattiche, ai sensi delle linee di indirizzo MPI, nota n.30 del 15.3.2007. Se l'alunno contravviene alla norma, il cellulare (o altro dispositivo) verrà ritirato, spento dallo studente stesso e consegnato al dirigente o a un suo collaboratore che lo terrà in custodia fino al ritiro da parte di un familiare. Nel caso di riprese non autorizzate e/o di loro diffusione tramite canali vari, si rimanda alla normativa sulla privacy (art. 10 Codice Civile; D.lgs. 196 3.06.2003, art. 167)</p> <p>Rispettare il divieto di fumo in tutto l'edificio scolastico e nelle sue pertinenze. Se l'alunno contravviene alla norma, saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa (Legge 584 dell'11.1.75; Legge 448 del 28.12.2001; Legge 3 del 16.01.2003)</p>
--	---

### **Art. 28 - Assenze – ritardo - uscita anticipata**

La frequenza scolastica è obbligatoria e i genitori sono tenuti a giustificare sempre le assenze dei propri figli. Ai sensi della CM. 20 del 4 marzo 2010, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente deliberare motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non

pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. (art.11 DL n. 59 /2004; art.10 DPR n. 122 /2009). L'alunno che rientra da un'assenza dovrà presentare al professore della 1° ora la giustificazione sull'apposito libretto, firmato dal genitore. Oltre il 6° giorno di assenza per malattia, per la riammissione a scuola occorre il certificato medico redatto in carta libera.

Gli alunni in ritardo (oltre i 10 minuti) saranno riammessi in classe presentando al professore il modulo di riammissione del libretto delle giustificazioni. I ritardatari abituali dovranno essere richiamati e segnalati al Dirigente Scolastico per i provvedimenti del caso, ma *in nessun caso l'alunno ritardatario sarà rimandato a casa.*

Di regola nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni. Gli alunni che si trovassero nella necessità di uscire prima del termine delle lezioni, dovranno essere muniti di autorizzazione firmata dal Dirigente scolastico o un suo Collaboratore sull'apposito modulo del libretto delle giustificazioni e affidati direttamente ai genitori o alla persona da essi delegata. Tutti i docenti cercheranno, attraverso una paziente azione educativa, rivolta anche ai genitori in occasione degli incontri, di disabituare gli alunni dal far ricorso ai permessi di uscita anticipata o ingresso posticipato che dovrebbero essere riservati solo ai casi eccezionali. Di norma l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata dovranno avvenire al cambio dell'ora.

L'orario delle lezioni resta di regola immutato per tutto l'anno scolastico ed è affisso all'Albo e dettato agli alunni sul diario. Qualora per ragioni di servizio occorresse far entrare una o più classi in ritardo o viceversa farle uscire in anticipo, su comunicazione della Presidenza che dovrà essere annotata sul registro di classe e inviata per mail alle famiglie (alle famiglie non raggiungibili per mail sarà comunicato tramite diario e firmato per presa visione) i genitori saranno preavvisati almeno il giorno prima tramite diario che dovrà essere dagli stessi firmato. Eventuali variazioni d'orario dovute saranno comunicate tramite diario alle



famiglie. Sulla base della comunicazione tempestiva e volontaria dei docenti il Capo di Istituto valuterà se potranno essere organizzate attività didattiche adeguate garantendo il servizio scolastico o se si renderà necessario sospendere il servizio scolastico ed in quale misura dandone comunicazioni ai genitori nei tempi e nei modi sopra indicati.

### **Art. 29 – REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

Lo studente è il fulcro, l'origine e la meta della pedagogia calasanziana: egli è il protagonista principale della sfida educativa, che mira innanzitutto a fornirgli gli strumenti per una crescita progressiva, serena e responsabile, dalla infanzia sino all'ingresso nell'età adulta. In questo processo formativo, il bambino prima e il ragazzo poi sono chiamati a conoscere, comprendere, amare e rispettare le norme che regolano il vivere insieme per collaborare all'edificazione di un ambiente ordinato, tranquillo e armonioso.

Ai sensi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 249/1998, con modifiche apportate dal DPR 235/2007, come in allegato al presente Regolamento), agli alunni della **scuola Secondaria** si chiede in particolare:

<b>DOVERI</b>	<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI DI TIPO</b>
Puntualità e regolarità alle lezioni  Entrate in ritardo solo per gravi motivi, debitamente giustificate sul libretto scolastico; uscite anticipate solo per gravi motivi, debitamente giustificate sul libretto scolastico e consegnate entro la 2° ora di	Abitudinarietà ai ritardi, agli ingressi posticipati, alle uscite anticipate  Assenze ripetute e non motivate  Ritardo nella presentazione della giustificazione e accumulo di	A

lezione	assenze non giustificate	
<p>Svolgere regolarmente e consegnare puntualmente il lavoro assegnato a scuola e a casa</p> <p>Rispettare regolarmente i tempi delle verifiche scritto-grafiche e orali previste dai docenti</p>	Negligenza	A
<p>Collaborare al sereno svolgimento dell'attività didattica</p> <p>Non utilizzare elementi di distrazione per se stessi e per i compagni durante la lezione</p> <p>Portare sempre il materiale didattico</p>	<p>Disturbo della lezione adottando un comportamento scomposto e chiassoso</p> <p>Svolgimento di un'attività diversa da quella proposta dal docente</p> <p>Introduzione e utilizzo di giochi, pubblicazioni, apparecchi per la riproduzione musicale, cellulare etc, non richiesti e non autorizzati dal personale scolastico</p> <p>Mancanza del materiale scolastico</p>	A
<p>Correttezza nel comportamento</p> <p>Uso di un linguaggio rispettoso e gentile nei confronti dei compagni, del Dirigente scolastico, del personale docente e non docente</p> <p>Collaborazione nel segnalare episodi incivili</p> <p>Rispetto degli ambienti, degli</p>	<p>Utilizzo di un linguaggio o di un comportamento inadeguato, ma non offensivo</p> <p>Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità</p> <p>Mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico, mancanza di pulizia e di ordine dell'aula</p>	A

<p>arredi, del materiale della scuola</p> <p>Vestire in modo decoroso per se stessi e l'ambiente</p>	<p>Utilizzo di un abbigliamento non adatto alla situazione scolastica; introduzione nell'ambiente scolastico di oggetti pericolosi o di valore</p>	
<p>Correttezza nel comportamento</p> <p>Uso di un linguaggio rispettoso nei confronti dei compagni, del Dirigente scolastico, del personale docente e non docente</p>	<p>Linguaggio e/o gesti offensivi</p> <p>Minacce e/o violenze psicologiche</p> <p>Aggressione fisica e/o verbale, atti di bullismo</p> <p>Mancato rispetto, danneggiamento o furto della proprietà altrui</p> <p>Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza e/o comportamenti che mettano a rischio l'incolumità delle persone</p> <p>Danni arrecati a cose e/o animali nel corso di uscite didattiche</p> <p>Riprese fotografiche o registrazioni non autorizzate</p> <p>Falsificazione di firme</p>	<p>B o C</p>
<p>Correttezza nel comportamento e rispetto nei confronti degli altri</p>	<p>Denuncia penale per atti avvenuti all'interno della scuola, ovvero grave oltraggio all'Istituto</p> <p>Reati gravi e/o pericolosi per l'incolumità delle persone</p>	<p>C o D</p>

	Grave mancanza di rispetto delle norme di sicurezza	
--	---	--

Inoltre, gli studenti sono tenuti

- a mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui;
- a rivolgersi alla Segreteria in caso di comunicazioni urgenti con la famiglia, che si farà carico di contattarla, dopo aver preso atto della reale necessità;

### **Art. 30 - Sanzioni**

In caso di trasgressione delle norme sopra indicate, l'intervento mediatore del docente deve sempre prevedere il coinvolgimento dei soggetti coinvolti e favorire azioni di tipo responsabilizzanti. Nel momento in cui avviene la trasgressione, l'insegnante ha il dovere di intervenire in modo da rendere protagonista l'alunno coinvolto (o gli alunni) nella ricostruzione oggettiva/descrittiva del fatto, nella rilevazione degli effetti prodotti sugli altri e su di sé, nella ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione, nella scelta della soluzione ritenuta più opportuna, nella valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta e, infine, se necessario, nel concordare eventuali sanzioni. La scuola si avvale innanzitutto del buon senso nello sforzo di garantire uno svolgimento della vita scolastica ordinato, armonioso e rispettoso di tutti, cercando di coinvolgere gli studenti nella comprensione del ruolo positivo e indispensabile delle regole per il benessere di tutti.

Nel caso in cui si renda opportuno comminare delle sanzioni, si tiene fermo che esse :

- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- sono temporanee, sono ispirate al principio della responsabilità personale, della gradualità e della riparazione del danno;
- sono applicate dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni ;
- possono influire sulla valutazione del voto di condotta.

Per la **Scuola secondaria**, le sanzioni sono classificate come segue (cfr. Art. 3 e 4 dello *Statuto*):

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>POSSIBILI INTERVENTI (IN ORDINE CRESCENTE DI SEVERITÀ)</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
A	Richiamo verbale  Requisizione dell'oggetto non ammesso e restituzione alla famiglia  Invito alla riflessione individuale alla presenza del docente e/o del Dirigente scolastico  Assegnazione di compiti supplementari da svolgere a casa e/o in classe  Sospensione temporanea dalla ricreazione  Richiamo scritto sul diario scolastico per notifica alla famiglia	Docente e/o Coordinatore di classe

	Convocazione della famiglia	
B	<p>Rapporto scritto sul registro di classe</p> <p>Comunicazione alla famiglia da parte del Preside</p> <p>Risarcimento economico del danno</p> <p>Sospensione dalle uscite didattiche, dalle gite e dai viaggi di istruzione, con obbligo di frequenza a scuola</p> <p>Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni</p> <p>Sospensione delle lezioni fino a cinque giorni</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni</p>	<p>Docente e/o Coordinatore di Classe e/o Preside e/o Consiglio di Classe</p>
C	Allontanamento dello studente dalle attività scolastiche per un periodo superiore ai quindici giorni	Consiglio di Istituto
D	<p>Allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine delle lezioni</p> <p>Non ammissione agli scrutini finali</p> <p>Allontanamento dello studente dalla scuola per permettergli di iscriversi ad altra istituzione scolastica</p>	Consiglio di Istituto

N.B. La reiterazione di mancanze incorse in sanzioni di tipo A può comportare il passaggio a sanzioni di tipo B.

Salvo in casi eccezionali (mancanze gravissime o situazioni per cui ciò rappresenti un rischio per la scuola e per l'incolumità delle persone che la frequentano), allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

La Scuola ha l'obbligo di informare le famiglie delle sanzioni disciplinari che riguardano il proprio figlio e esse hanno l'obbligo prenderne visione. Tali provvedimenti sono comunicati al Preside che può procedere alla convocazione dei genitori.

### **Art. 31 - Diritti e doveri della famiglia**

L'intento di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico della personalità di ciascun alunno rende prioritario il rapporto scuola-famiglia, fondato sui principi di partecipazione, responsabilità, condivisione, trasparenza, al fine di creare le sinergie necessarie al raggiungimento delle finalità formative. Nel nostro Istituto tale partecipazione si concretizza in momenti prettamente istituzionali quali gli Organi Collegiali (Consigli di Classe e di Istituto). I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono avanzare proposte in merito alle varie attività:

- esprimere pareri sulle problematiche emerse nella classe;
- convocare, previa accettazione del dirigente scolastico, nei modi e nelle forme opportune, assemblee dei genitori per illustrare e discutere l'andamento disciplinare e didattico della classe.

Il calendario degli incontri individuali e collegiali, in attuazione della normativa vigente per ciascun ordine di scuola, è definito all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori. Le comunicazioni per i genitori saranno dettate sul diario scolastico o consegnate agli alunni su fogli fotocopiati, sul sito web, inviati per email. Le comunicazioni per le quali è richiesta la firma dei genitori per presa visione, devono essere firmate con sollecitudine ed il controllo delle firme sarà fatto dall'insegnante della 1° ora. Il registro elettronico, inoltre, è uno strumento prezioso di comunicazione immediata tra scuola e famiglia

per quel che riguarda valutazioni, assenze e ritardi, note disciplinari: le famiglie perciò sono tenute a consultarlo quotidianamente.

Il diario scolastico dell'alunno è il mezzo più immediato di comunicazione scuola – famiglia, pertanto deve essere tenuto con cura e con ordine e costantemente controllato dai genitori.

I genitori sono tenuti a controllare il materiale didattico ed il materiale personale degli alunni per il solo uso nell'attività didattica. I genitori sono personalmente responsabili di eventuali danni arrecati a persone e cose.

Il Dirigente scolastico riceve i genitori su appuntamento; gli uffici di segreteria, per rispondere alle esigenze dell'utenza, adottano un orario flessibile e pertanto sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00. I relativi orari saranno esposti negli appositi spazi.

I genitori degli alunni non possono circolare liberamente nell'edificio, ma possono accedervi per conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri previsti dal calendario scolastico o su appuntamenti concordati con gli stessi. Non è consentito agli alunni l'accesso all'edificio per svolgere attività non concordate con gli insegnanti o il Dirigente scolastico se né il personale insegnante né i collaboratori scolastici possono esercitare la necessaria sorveglianza. I genitori che in tali occasioni si presentano a scuola con i figli sono tenuti alla loro stretta sorveglianza: gli alunni devono restare con loro e non possono correre liberamente all'interno dell'edificio o del cortile della scuola. I genitori sono personalmente responsabili degli eventuali danni arrecati a persone o cose.

I genitori o i tutori in caso di malattia infettiva sono tenuti a darne comunicazione alla scuola e tenere a casa gli allievi che saranno riammessi su presentazione di attestazione del medico.

### **Art. 32 - Patto educativo di corresponsabilità (DPR n. 235 21/11/07)**

I genitori sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei



propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. I genitori all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità con la scuola per cui è indispensabile che trasmettano ai loro figli, anche con la coerenza dei loro comportamenti, l'importanza del "valore" scuola per il loro futuro e la loro formazione culturale. All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Regolamento di istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Con tutto ciò i genitori si impegnano a favorire il dialogo e la collaborazione con la scuola e gli insegnanti.

### **Art. 33 - Incontri scuola – famiglia**

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori.

### **Art. 35 - Inizio e termine delle lezioni**

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione, integrato dagli adattamenti introdotti dal Consiglio d'Istituto, e sono scandite in un orario settimanale ed in uno giornaliero dalle lezioni, fissato dal Dirigente Scolastico sentito il Collegio dei Docenti.

L'ingresso e l'uscita degli studenti avvengono da via J.Carrucci, 23, secondo un ordine stabilito e comunicato all'inizio dell'anno, al quale i genitori sono tenuti ad attenersi.

Gli alunni della Scuola secondaria di I° grado si dispongono sulle scale di accesso, in fila per due, alle ore 7:55, e vengono vigilati e poi accompagnati in classe dal docente in servizio alla prima ora. Al suono della campana (ore 8:00) i docenti si recano nelle aule con gli alunni; le lezioni cominciano puntualmente. Gli alunni escono al termine delle

lezioni al suono della campana (ore 13:45) accompagnati dal docente in servizio all'ultima ora fino alla porta della scuola. Gli studenti, i cui genitori abbiano optato per l'uscita con ritiro personale del figlio, debbono attendere l'arrivo dei famigliari o del delegato dalla famiglia all'interno dell'edificio scolastico sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici incaricati.

Gli studenti che usufruiscono del servizio mensa vengono condotti dall'insegnante in servizio dell'ultima ora nella sala mensa e consegnati al docente di turno. I collaboratori scolastici stanno lungo il tragitto d'uscita per la vigilanza. Non è consentito uscire dall'aula e sostare nei corridoi prima del suono della campana. Si deve prestare la necessaria sorveglianza durante la discesa dalle scale: è opportuno che l'insegnante preceda la classe.

### **Art. 38 - Vigilanza durante le attività scolastiche**

Quando gli alunni si trasferiscono per qualche lezione specifica o per lezioni tenute in altri locali (palestra, laboratori, biblioteca, aula magna), devono attendere in aula l'insegnante preposto e avviarsi con il docente in ordine e in silenzio. Per particolari esigenze gli alunni possono spostarsi nell'edificio sotto la vigilanza di un insegnante o di un collaboratore scolastico. L'utilizzo dei laboratori viene regolamentato dai responsabili dei rispettivi settori. E' compito dei docenti che ricorrono ai laboratori adottare procedure corrette nell'utilizzo degli strumenti e dei dispositivi e segnalare ai responsabili di settore eventuali disfunzioni. L'accesso alla palestra è consentito solamente per lo svolgimento dell'attività di Educazione Fisica.

### **Art. 42 - Regolamentazione uscita degli alunni**

Al termine delle lezioni l'alunno della scuola Secondaria di primo grado può uscire dall'edificio scolastico senza la presenza di accompagnatori purché i genitori abbiano optato per la modalità di uscita autonoma

sottoscrivendo all'atto dell'iscrizione un'apposita dichiarazione. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, autorizzano la scuola a consentire l'uscita autonoma dei propri figli dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni esonerando il personale scolastico dalla responsabilità della vigilanza.

La dichiarazione dei genitori di optare per l'uscita autonoma dei propri figli rappresenta una precisa condivisione da parte della famiglia delle procedure adottate dalla scuola e l'espressione della consapevolezza del fatto che, all'uscita da scuola, alla vigilanza effettiva del personale scolastico subentra una vigilanza potenziale della famiglia con le relative responsabilità. La scuola si riserva di segnalare alle famiglie i casi in cui ritenga non sussistano le condizioni di normalità per consentire l'uscita autonoma degli alunni. I genitori che non intendono utilizzare la modalità dell'uscita autonoma sottoscrivono una dichiarazione di ritiro personale dell'alunno. In questo caso l'alunno dovrà aspettare i genitori (o gli accompagnatori delegati al ritiro) all'interno dell'edificio scolastico.

Validità per l'intero ciclo di studi della scuola secondaria di I°

Timbro e Firma Coordinatore didattico



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Gallo J. M. C.", with a horizontal line extending to the right.